

## ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Azienda USL Toscana Nord Ovest

CODICE REGIONALE: RT1C00621

### 1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Dallospedale psichiatrico alla salute mentale: integrazione arte, comunità e salute
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	SCONOSCIUTO ANTONIO (08/05/1971)
1.4 Num. Volontari:	7
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale (ore):	42
1.8 Formazione specifica (ore):	42
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

## 2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

A Franco Basaglia

Il vento, la bora, le navi che vanno via  
il sogno di questa notte

e tu

eterno soccorritore  
che da dietro le piante onnivore  
guardavi in età giovanile  
i nostri baci assurdi

alle vecchie corteccce della vita.

Come eravamo innamorati, noi,  
laggiù nei manicom

quando speravamo un giorno  
di tornare a fiorire

ma la cosa più inaudita, credi,  
è stato quando abbiamo scoperto  
che non eravamo mai stati malati.

-Alda Merini

Il presente progetto si inserisce all'interno di un processo di trasformazione rivolto all'apertura ed alla partecipazione della comunità alla cura della salute mentale che ha avuto inizio con il pensiero e l'operato di Franco Basaglia e l'entrata in vigore delle leggi di riforma psichiatrica e sanitaria (n° 180/78 e n° 833/78) di cui questo anno ricorre il 40° anniversario.

### CONTESTO di RIFERIMENTO

L'area di intervento coincide con il bacino di utenza del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) della ex Usl5 che coinvolge tutto il territorio della Provincia di Pisa e della UO di Psicologia Ospedaliera dell'Ospedale F. Lotti di Pontedera.

Nella provincia di Pisa, la popolazione si concentra in prevalenza nell'area Pisana dove risiede il 46.9% della popolazione. Il comune più popolato della provincia è Pisa (86.263 residenti) seguito da Cascina (43.961), San Giuliano (31.066) e Pontedera (28.249).

La popolazione residente dell'ex ASL5 al 31.12.2017 (ISTAT) è di 421382 abitanti .

Il progetto intende intervenire nell'area della marginalità e del disagio psico-sociale attraverso le competenze del personale del DSM dell'ex Azienda USL5, il personale della UO di Psicologia Ospedaliera dell'Ospedale F. Lotti di Pontedera (Pisa) ed il contributo delle persone con esperienza di disagio psicosociale.

Questo progetto intende promuovere l'apertura delle molteplici attività che si svolgono all'interno del Servizio, in modo da poter creare una rete territoriale finalizzata all'arricchimento e produzione della salute nelle sue varie forme (mentale, fisica, sociale e relazionale) attraverso la sinergia di lavoro tra utenti, operatori e membri della comunità.

Tali attività di integrazione sociale saranno coordinate dalle Società della Salute della Zona Pisana, della Zona Valdera e dell'Alta Val di Cecina tramite il personale del Dipartimento Salute Mentale e le sue proiezioni territoriali. La UO di Psicologia Ospedaliera dell'Ospedale F. Lotti di Pontedera si occuperà di svolgere le attività di prevenzione e monitoraggio dei disturbi cognitivi di diversa natura ed eziologia mirate a favorire il reinserimento nella vita di comunità.

### DESCRIZIONE DELLA UO DI PSICOLOGIA OSPEDALIERA E RELATIVA AREE DI INTERVENTO

Negli ultimi venti anni, la Psicologia Ospedaliera ha subito un notevole sviluppo e la domanda di assistenza psicologica è cresciuta parallelamente alla complessità della medicina, della diagnostica, delle terapie mediche e/o chirurgiche e delle sempre più articolate tecniche di riabilitazione.

Tra i fattori critici che hanno sostenuto tale crescita: la forte domanda di assistenza psicologica proveniente dai pazienti e dai loro familiari e dai medici del reparto; il progressivo aumento del numero di operatori sanitari che, specialmente nei malati più gravi e con maggiori sofferenze, necessitano apposita formazione per gestire la relazione e tollerare il burden emotivo; la consapevolezza dell'efficacia degli interventi psicologici per il successo dei programmi di miglioramento della qualità, dell'umanizzazione dell'assistenza sanitaria e del risparmio di risorse, sia umane che economiche.

Nello specifico, la Psicologia Ospedaliera dell'Ospedale F. Lotti di Pontedera svolge la propria attività assistenziale nei confronti dei degeniti, dei pazienti ambulatoriali e dei caregiver, sia in forma diretta sia in collaborazione con altre strutture organizzative ospedaliere. Oltre all'attività assistenziale rivolta a pazienti e familiari, di origine più prettamente psicodiagnostica e di sostegno/riabilitazione psicologica, i componenti

della struttura organizzativa si propongono come consulenti del personale sanitario ospedaliero, per offrire loro specifica formazione.

## AMBITI E TIPOLOGIE D'INTERVENTO ATTUALMENTE ATTIVI

### PAZIENTI CON PATOLOGIA CARDIO-VASCOLARE (collaborazione con la U.O. Malattie Cardiovascolari):

- Attività psicologica in Riabilitazione Cardiologica (ove effettuata).
- Counselling ed assessment psicologico rivolti ai degeniti dei reparti afferenti alla U.O. M.C.V., con compilazione di apposita scheda riassuntiva inserita nella Cartella Clinica (Vedi documentazione allegata al "Percorso Cardiologico").
- Attività ambulatoriali, con primo contatto in fase di degenza o dietro invio del Personale della U.O. M.C.V., finalizzate al mantenimento dell'aderenza ai trattamenti e del corretto stile di vita.
- Partecipazione alle iniziative di Prevenzione Secondaria delle malattie cardio-vascolari (Percorso Cardiologico. Educazione Sanitaria, Iniziative legate al progetto H.P.H. ecc.).

### ATTIVITÀ FORMATIVA RIVOLTA AL PERSONALE INFERMIERISTICO

#### 1 Servizio ambulatoriale di Neuropsicologia Clinica ( Laboratorio di Neuropsicologia Clinica).

Attività di diagnostica neuropsicologica ambulatoriale rivolta a pazienti adulti ai fini della prevenzione e/o del monitoraggio di disturbi cognitivi di diversa natura ed eziologia (congenita, traumatica, degenerativa, vascolare, metabolica)

#### 2 Pazienti oncologici.

Attività di consulenza psicologica per degeniti, pazienti ambulatoriali e per i familiari dei medesimi.

#### 3 Neonatologia e Pediatria.

Attività diagnostico-preventiva rivolta ai bambini seguiti in attività di follow up per natalità a rischio (monitoraggio dello sviluppo).

Consulenza psicologica in reparto per pazienti e genitori, dietro indicazione del personale sanitario o richiesta degli interessati.

#### 4 Pazienti emodializzati (collaborazione con la Sezione Emodialisi, U.O. Medicina 2).

Consulenza psicologica e sostegno su richiesta del personale sanitario.

L'attività è proseguita con la collaborazione attiva al gruppo multidisciplinare dedicato al progetto dell'Ambulatorio di Predialisi. Vengono effettuati incontri col Personale Infermieristico, attività di valutazione e sostegno dei soggetti candidati alla Dialisi Peritoneale.

### DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE (DSM)

Il Dipartimento di Salute Mentale si articola in due Unità Funzionale Salute Mentale Adulti (UFSMA) che si dividono in quattro Centri Territoriali: Pisa, S.Frediano, Pontedera, Volterra.

All'interno del UFSMA e dei presidi territoriali sono presenti figure specialistiche quali psicologi e psichiatri, ed operatori di varie professionalità come assistenti sociali, educatori professionali, infermieri professionali, operatori socio sanitari ed animatori, che operano attraverso la gestione di un Gruppo di Lavoro multidisciplinare integrato (G.d.L.), in contatto con le agenzie presenti sul territorio coinvolte nella cura e nella prevenzione della salute mentale (Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana, Cooperative per la gestione dei C.D. e delle Residenze, Servizi sociali).

L'intervento di riabilitazione psicosociale è coordinato dal servizio dei Centri Diurni di Salute Mentale dell'ex Ausl5 che si articola nelle tre zone della Provincia attraverso le sedi riportate di seguito e si esplica nella gestione di Progetti Riabilitativi Individuali (PRI) e di Gruppo:

#### PISA:

-Pisa centro: C.D.. Mani, mente, cuore: con 40 PRI attivi

-San Frediano a Settimo: C.D. Consiglia di Nunzio: con 55 PRI attivi

in questa Zona opera in rete con il progetto anche il "Centro Laboratorio Artificio di Asciano", gestito dall'Associazione Progetto Laboratorio. Si tratta di un centro che opera a favore dell'inclusione sociale e la cittadinanza attiva nel settore Salute Mentale, con una particolare attenzione alle attività attinenti al Progetto Agricoltura Sociale;

#### VALDERA:

Pontedera: c.d. La luna azzurra: con 55 PRI attivi

#### ALTA VAL DI CECINA:

Volterra: c.d. Kraepelin: con 35 PRI attivi

Il servizio opera seguendo le linee guida regionali e secondo un modello di funzionamento in fase di sperimentazione ed espansione che si articola nelle seguenti Aree d'intervento:

### AREA 1 - INTERVENTO RIABILITATIVO PSICO-SOCIALE SEMIRESIDENZIALE

-attività di stesura, realizzazione, verifica e monitoraggio di PROGETTI RIABILITATIVI INDIVIDUALI (P.R.I.), mirati a sviluppare competenze e capacità idonee all'inserimento, nella vita di comunità, di persone con problematiche di tipo psicosociale a rischio di marginalità.

-ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE E RICREAZIONE quali gite, escursioni, laboratorio di cucina (attività di base), mirate a valorizzare risorse e competenze sociali non specialistiche utili a migliorare la qualità della vita.

### -INTERVENTO RIABILITATIVO DOMICILIARE

-Attività di stesura, realizzazione, verifica e monitoraggio di PROGETTI RIABILITATIVI INDIVIDUALI (P.R.I.) A DOMICILIO mirati a sviluppare competenze e capacità idonee all'inserimento nella vita di comunità, per persone con problematiche di salute mentale, a rischio di marginalità sociale e con difficoltà di accesso alla rete dei servizi. Gli interventi si articolano su base settimanale, mensile, giornaliero.

## AREA 2 - AREA SOCIO LAVORATIVA

quest'area si articola in:

- ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INSERIMENTI SOCIO-terapeutici in aziende o realtà produttive, idonee ad accogliere e potenziare le competenze delle persone in carico alla UFSMA del territorio
- ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E MONITORAGGIO DEGLI INSERIMENTI LAVORATIVI con la finalità di sostenere le persone a mantenere gli obiettivi e garantire il rispetto dei tempi e dei diritti specifici
- ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE in collaborazione con gli enti pubblici, finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze richieste dal mondo del lavoro per persone e a bassa contrattualità
- ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E BILANCIO DELLE COMPETENZE ovvero azioni relative all'accompagnamento al lavoro, effettuato da professionisti con esperienza nell'inserimento del mondo del lavoro e della riabilitazione psico-sociale, dedicato alle persone selezionate dalla UFSMA della Zona di competenza

All'interno di questa seconda area si inserisce il PROGETTO AGRICOLTURA SOCIALE.

Sin dal 2003 è attivo sul territorio della Provincia di Pisa, il Progetto dell'Agricoltura Sociale, uno strumento nato per tutelare persone a rischio di esclusione sociale e che si muove su tre assi: la cura, la formazione ed il lavoro.

L'agricoltura sociale è infatti un'attività che impiega le risorse dell'agricoltura e della zootecnia, in presenza di piccoli gruppi, familiari e non, che operano nelle aziende agricole per promuovere azioni di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione, di educazione, oltre a servizi utili per la vita quotidiana.

Ad oggi i risultati sono più che soddisfacenti: circa 70 utenti inseriti nei percorsi lavorativi e formativi e 25 aziende agricole coinvolte.

Questa iniziativa è decollata grazie all'impegno e la passione dello psichiatra Mauro Gallevi. Il primo passo fu l'istituzione del "Giardino dei Semplici", finalizzato al recupero, alla valorizzazione e pubblica fruizione del patrimonio erboristico della provincia pisana ed in particolare della Valdera. Da allora si sono susseguiti numerosi progetti: "Guid-abile (guide a passo d'asino)"; "Natura come amica", "Pet-Therapy" e per ultimo "Il Pollaio, che impresa!" per la costruzione di un pollaio biologico.

Il valore etico del lavoro e la sua qualità, hanno permesso di avviare una proficua collaborazione con Unicoop Firenze – i prodotti di Agricoltura Sociale sono ad oggi acquistabili in due punti vendita Unicoop Firenze, uno a Pontedera e l'altro a Pisa, zona porta a mare - che ha inserito i prodotti nella grande distribuzione permettendo così la partecipazione di tutta la comunità.

In questo contesto si inserisce il progetto "Botteghe della Salute 2.0" finanziato da RT, promosso da UNCEM con l'adesione della USL e delle tre zone assieme al Centro di Ricerche Agro- Ambientali Avanzi dell'Università di Pisa. La rete delle Botteghe della Salute si pone quale rete di punti multiservizi che operano in modo sinergico rispetto alle attività delle amministrazioni locali e delle USL. Lo scopo è di fornire risposta ai bisogni dei cittadini, soprattutto quelli che abitano in zone periferiche o in montagna, dove minori sono le presenze di servizi pubblici .

## AREA 3 - AREA RIABILITATIVA ARTISTICA E SPORTIVA

all'interno del Servizio sono previste, oltre alle attività di base, attività artistiche terapeutiche e sportive mirate allo sviluppo psico-sociale degli utenti in relazione alle realtà locali. Tali attività sono realizzate sempre più in sinergia territoriale con Associazioni di promozione sociale, sportive e culturali, fondazioni culturali senza scopo di lucro, e/o altri soggetti presenti sul territorio. Aspetto chiave è quello che tali attività si svolgono in contesti adeguati e che siano aperti ad una partecipazione del resto della comunità, nell'ottica di favorire l'inclusione sociale.

All'interno dei singoli Centri sono attive le seguenti attività:

C.D. "Luna Azzurra" Pontedera

Area creativa: laboratorio di cucito, giornalino, danzamusicamovimento, scrittura creativa, teatro

Area sportiva: calcio a 8, basket, scherma, tiro con l'arco, piscina, ginnastica posturale

C.D. "Consiglia di Nunzio" San Frediano a Settimo

Area creativa: laboratorio di ceramica, teatro, giornalino, Radio "Collegamenti"

Area sportiva: tiro con l'arco, piscina, calcio a 8, pallavolo, podismo  
giardinaggio e manutenzione

C.D. "Mani, Mente, Cuore" Pisa

Area creativa: arte terapia, musicoterapia, laboratorio espressivo creativo, teatro, arredamento

Area sportiva: piscina, calcio a 8, pallavolo, tiro con l'arco

Training Neurocognitivo

giardinaggio ed ortocultura

Laboratorio Artificio Asciano

Attività creative: pittura, scultura, decorazione, disegno

Attività sportive: biliardino, ginnastica dolce

Attività di ortocultura e giardinaggio

All'interno del Cd "La Luna Azzurra" di Pontedera, si è sviluppato Progetto MUD, con l'obiettivo di aprire le attività del C.D. alla comunità e quindi accogliendo l'ingresso di studenti, anziani e casalinghe alle attività in corso. Questo Progetto ha reso possibile agli utenti del C.D., rendersi parte della vita cittadina, organizzando una festa nella Piazza della Stazione di Pontedera, completa di apericena con i prodotti dell'Agricoltura Sociale.

## DALLA RIABILITAZIONE ALLA SALUTE MENTALE DI COMUNITÀ, LA TRASFORMAZIONE IN ATTO

Il Progetto MUD, insieme al Progetto Agricoltura Sociale qui citati, si inseriscono all'interno di un processo di trasformazione, rivolto all'apertura ed alla partecipazione della comunità alla cura della salute mentale.

In questo senso il progetto che viene presentato rappresenta il tentativo di radicare questa trasformazione nella prassi quotidiana e per questo si articola con il coordinamento delle Società della Salute che sono gli enti in grado di assicurare il più alto grado di partecipazione e coinvolgimento degli enti locali, del volontariato e del terzo settore in generale.

Questo processo di apertura al territorio ha avuto il suo inizio in Italia con l'operato ed il pensiero di Franco Basaglia a partire dai primi anni '70: l'eliminazione della contenzione fisica e della terapia di elettroshock, la possibilità di far passeggiare i malati negli spazi aperti degli ospedali psichiatrici, ecc... Più in generale, si è iniziato a considerare (e trattare) i pazienti non più come "malati", ma come esseri umani caratterizzati, tra le altre cose, da alcuni aspetti di fragilità. L'asse portante di questa trasformazione è stato i riconoscimento della dignità umana ed il rispetto dei suoi diritti umani e civili.

Da allora si è instaurato un circuito di assistenza dove sono state investite gran parte delle risorse nell'istituzione di una rete di servizi territoriali, mirati ad un percorso di riabilitazione psicosociale e quindi volto al recupero di capacità individuali, relazionali e sociali idonee a sviluppare livelli di autonomia funzionali, adeguati ad un attivo inserimento o re-inserimento socio lavorativo.

Ed è proprio nell'anniversario dei 40 anni dalla Legge Basaglia che si inserisce il seguente progetto con l'obiettivo di non separare le risorse dei giovani volontari che possono portare creatività e innovazione (ampliando le loro esperienze di vita relazionale) dalle risorse e dalle competenze in tema di bisogni essenziali per la salute mentale portate dalle persone che quotidianamente si confrontano con le tematiche portanti della vita.

Siamo convinti che nel portare a contatto esperienze di vita così diverse non solo produca un arricchimento reciproco ma che possa avviare il motore per generare azione e pensieri portatori di salute per tutti

### Beneficiari e destinatari:

I destinatari sono tutti gli utenti che afferiscono al Dipartimento di Salute Mentale di Pisa, in particolare quelli che afferiscono ai centri diurni delle tre zone, e all'ambulatorio di Neuropsicologia della Psicologia Ospedaliera .

I beneficiari, oltre le famiglie e le persone più vicine agli utenti, sono tutti i membri della comunità.

### 2.2 Obiettivi del progetto:

#### Obiettivo Generale:

L'obiettivo del progetto è quello di generare salute, in tutte le sue forme, creando un ponte tra arte, comunità e salute mentale, cercando di intercettare tutte le fonti naturali di salute mentale, grazie anche all'aiuto dei giovani volontari, per poter accrescere il progetto di cura, non solo delle persone afferenti ai servizi UFSMA ed all'ambulatorio di Neuropsicologia della Psicologia Ospedaliera, ma di tutti coloro che fanno parte del loro ambiente di vita (caregiver, familiari, amici, ecc) e del resto della collettività, nello specifico:

-Potenziamento dei collegamenti tra i Centri di Salute Mentale e strutture esterne.

Potenziamento dei collegamenti dell'ambulatorio di Neuropsicologia entro la struttura ospedaliera e verso i servizi UFSMA.

-Promozione sul territorio di informazione, conoscenza e comunicazione riguardo i temi dell'agricoltura sociale, della promozione della salute, di "comunità si-cura" anche tramite la rete delle Botteghe della Salute.

-Favorire le occasioni di incontro e socializzazione tra comunità e utenti dei Centri di Salute Mentale.

-Consentire e accogliere le richieste e le risorse degli utenti come spunto per il cambiamento, promuovendone e valorizzandone le risorse individuali.

-Potenziamento della rete informativa finalizzata ad orientare l'utenza sul territorio.

-Favorire lo scambio di idee, grazie all'aiuto dei giovani volontari, per la formazione continua delle équipes di lavoro.

#### Obiettivi Specifici:

- Far sì che la cura della salute mentale sia una questione della comunità da realizzare attraverso il coinvolgimento delle strutture specialistiche che ricercano sinergia e cooperazione con le risorse naturali di salute presenti già nella società (Mixart Kollok, centro anziani, associazioni dei giovani, associazioni teatrali);
- Cercare sinergie tra attività e operatori sul territorio, che si rivelino idonei ad assumere un ruolo di partenariato col servizio pubblico;
- Promuovere attività di rete, anche con la realizzazione di realtà economiche e produttive presenti sul territorio per le persone a rischio di marginalità;
- Sviluppare relazioni di collaborazione già esistenti per espansione del terzo settore e dell'economia solidale (ampliare la già presente rete con coop e agricoltura sociale) anche nell'ambito della rete delle Botteghe della Salute;
- Estendere e sviluppare le esperienze già in essere e sperimentarne di nuove, attraverso nuove attività artistiche, teatrali, musicali ecc;
- Implementare il processo di formalizzazione e specializzazione dell'intervento riabilitativo senza perdere le caratteristiche di spontaneità e naturalezza della relazione terapeutica; quindi incoraggiare e sostenere la formazione continua delle équipes (tutti i membri del G.d.L.) e la cura del clima emotivo delle stesse;
- Realizzare azioni di riabilitazione psico-sociale per gli utenti UFSMA per sperimentarsi "al di fuori", nella comunità;
- Favorire l'attività di prevenzione, informazione e monitoraggio dei disturbi cognitivi per gli utenti della UO Psicologia Ospedaliera.

#### Obiettivi verso i volontari:

- Sviluppare attraverso l'esperienza del servizio civile la consapevolezza del proprio ruolo sociale e l'importanza di una partecipazione attiva nella società e nel territorio in cui vive.
- Utilizzare le naturali risorse creative come possibili fonti di salute.
- Sviluppare la capacità di ascolto, di osservazione e di progettazione, attraverso la collaborazione con l'équipe multi professionale.
- Aumentare nel volontario, attraverso l'affiancamento delle figure professionali, le proprie competenze nei vari ambiti in cui opera e della successiva partecipazione all'organizzazione dei piani d'intervento.
- Sviluppare attraverso il lavoro in équipe multi professionali, la capacità di organizzare eventi ad alto impatto comunicativo.
- Stimolare la partecipazione creativa alla definizione del piano interaziendale e delle sue singole attività, dentro e fuori il centro di salute mentale.
- Incrementare nel volontario la consapevolezza e conoscenza dei meccanismi di gestione e coordinamento dei sistemi organizzativi complessi, quali possono essere quelli delle aziende sanitarie.
- Incrementare la consapevolezza sull'importanza di adottare corretti stili di vita per promuovere il benessere delle persone.
- Fare Esperienza di nuove attività attraverso la partecipazione attiva ai laboratori in essere all'interno dei centri e di quelli previsti in strutture esterne idonee.
- Comprendere l'importanza dell'esistenza e del bisogno di un continuo sviluppo e perfezionamento di un sistema di servizio territoriale integrato che opera nel settore della salute mentale.
- Sviluppare conoscenza di quello che è e può diventare il ruolo del servizio di salute mentale come partner alla partecipazione al terzo settore.
- Favorire nel volontario la conoscenza dei meccanismi di gestione e coordinamento dei sistemi organizzativi complessi, quali possono essere quelli delle aziende sanitarie.

#### RISULTATI ATTESI

##### AREA INTERVENTO 1 - INTERVENTO RIABILITATIVO PSICO-SOCIALE SEMIRESIDENZIALE

incremento pari al 10% rispetto all'attuale di:

- numero dei progetti riabilitativi rispetto all'attuale;
- mobilità in entrata e in uscita;
- numero delle collaborazioni con le Agenzie del Territorio;

##### AREA INTERVENTO 2 - AREA SOCIO LAVORATIVA

incremento pari al 10% rispetto all'attuale di:

- numero dei soggetti economici in rete,
- numero di inserimenti lavorativi;
- numero delle collaborazioni con le Agenzie del Territorio;
- risultato economico per le aziende agricole;
- qualità della vita per i partecipanti;

##### AREA INTERVENTO 3 - AREA RIABILITATIVA ARTISTICA E SPORTIVA

incremento pari al 10% rispetto all'attuale di:

- numero dei partecipanti alle singole attività;
- benessere delle persone coinvolte nel progetto;
- numero di eventi e spettacoli in favore dell'utenza UFSMA e che possano essere aperti a persone esterne al servizio;
- numeri di contatti con la comunità per categorie potenzialmente interessate;

Saranno elaborati indicatori di risultato con riferimento ai dati sul benessere delle persone coinvolte e sarà posta particolare attenzione a tutti quegli eventi o fattori che possano in qualsiasi modo impedire o ritardare il raggiungimento degli obiettivi per eventuale sviluppo di strategie volte ad azioni correttive.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

94

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Nel progetto sarebbero direttamente coinvolti coloro che costituiscono il gruppi di lavoro multidisciplinare integrato che lavora all'interno della UO di Psicologia Ospedaliera, dell'UFSMA ed in particolare coloro che gestiscono e coordinano le attività dei C.D.:

UO Psicologia Ospedaliera di Pontedera

5 psicologi

UFSMA Pisa

C.D./ CSM Pisa:

1 psicologo

8 psichiatri

4 educatori professionali

1 animatore

9 infermieri professionali

2 assistenti sociali

C.D./ CSM S. Frediano:

1 psicologo

5 educatori professionali

8 infermieri

4 psichiatri

UFSMA Valdera:

C.D./ CSM Pontedera

8 psichiatri

2 psicologi

14 infermieri

4 educatori professionali

2 animatori

5 operatori s.s.

UFSMA Alta Val di Cecina:

C.D./ CSM Volterra

3 psichiatri

1 psicologO

6 infermieri

1 educatori professionali.

Gli operatori che attualmente lavorano nei vari settori, che verranno coinvolti, a vari livelli, nei percorsi che interessano i volontari dell'azienda USL Toscana nordovest sono, ad oggi, 94.

I volontari sono, inoltre, a contatto costante con gli operatori del servizio civile di riferimento: OP, Coordinatore Progetto, Responsabile Progetto e Responsabile Servizio Civile.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

Nelle prime fasi di accoglienza ed inserimento, il volontario avrà modo di entrare in contatto e conoscere la realtà della Società della Salute e del Servizio di Salute Mentale e della UO di Psicologia Ospedaliera mediante l'affiancamento della figura dell' Operatore di Progetto (OP) e la partecipazione prevista nel tempo ad i percorsi di formazione generale e specifica previste dal progetto.

I volontari saranno sempre affiancati dai loro OP e saranno aiutati, sostenuti e seguiti nella quotidianità del loro operato pertanto nella:

-partecipazione attiva alle attività di base, artistico-terapeutiche e sportive svolte all'interno dei centri diurni ma anche a quelle previste all'esterno in aree o luoghi reputati idonei.

-partecipazione agli incontri di progettazione, realizzazione, verifica e monitoraggio dei PRI e di gruppo.

- partecipazione alle attività di ricerca attiva, mappatura e sviluppo del partenariato e delle sinergie tra realtà esistenti sul territorio.
  - affiancamento delle figure professionali nella programmazione, accompagnamento e monitoraggio degli inserimenti socio-lavorativi.
  - contributo attivo nella relazione con gli utenti della UO di Psicologia Ospedaliera e UFSMA, offrendo loro la propria spontaneità relazionale così da arricchire ed arricchirsi nello scambio inter-relazionale.
- DA NON SOTTOVALUTARE la possibilità di contribuire con la loro creatività e partecipazione all'ideazione di nuove attività e forme di contatto con la comunità.

L'arruolamento di volontari risulta un punto chiave per questo progetto data l'idea di ampliare le possibilità d'incontro degli utenti UFSMA con la comunità ma non solo, qui viene data grande rilevanza al contributo che può derivare dal contagio con l'entusiasmo e la vitalità giovanile nella promozione di idee, attività, nuovi collegamenti di rete ma soprattutto emozioni positive per utenti ed operatori del settore.

## 2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

### DOVERI DEL VOLONTARIO

- Partecipazione al percorso formativo generale e specifico in aula, in struttura e FAD.
- Compilazione questionari di risultato e di costumer satisfaction.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile svolti su base periodica.
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e festivi.
- Disponibilità alla partecipazione a corsi di formazione organizzati dalla UNSC, dalla Regione Toscana, dall'Ente USL Toscana Nord Ovest e da altri provider accreditati.
- Flessibilità oraria: l'orario sarà svolto, di norma, dal lunedì al venerdì e definito in base alle attività in programma, potrà essere diverso dal normale orario di ufficio; è possibile che il volontario debba svolgere, occasionalmente, la propria attività anche in orario preserale e serale.
- Flessibilità giorni di presenza: sarà necessario, in alcuni momenti, che il volontario sia presente anche nei giorni prefestivi e festivi.
- Disponibilità a svolgere l'attività di servizio civile occasionalmente in sedi diverse da quelle indicate di volta in volta identificate quali ottimali per il raggiungimento degli obiettivi definiti al punto 2.2.
- Sottoscrizione del modulo di tutela della privacy.
- Sottoscrizione presa visione progetto.
- Corretta tenuta della cartellina personale.
- Utilizzo del cartellino di riconoscimento.
- Rispetto delle regole aziendali previste dal regolamento vigente.

E' altresì obbligo del volontario:

- partecipare ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della Regione Toscana denominato "GIOVANI SI" secondo l'impegno assunto dall'Azienda Usl Toscana Nord Ovest in modo unilaterale;
- partecipare alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana secondo l'impegno assunto in modo unilaterale dall'Azienda Usl Toscana Nord Ovest.

## 3. Caratteristiche Organizzative

### 3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Salute Mentale Adulti_Centro Diurno	Pisa	VIA GUGLIELMO ROMITI 2	3
Presidio Ospedaliero Pontedera_Salute Mentale Adulti	Pontedera	VIA ROMA 157	2
Presidio Osped.Volterra_Salute Mentale Adulti Ed.Kraepelin	Volterra	BORGOSAN LAZZERO	1

PRESIDIO DISTRETTUALE PONTEDERA	Pontedera	VIA ARTHUR FLEMING 1	1

### 3.2 Operatori

#### Responsabile Progetto

COGNOME: CANTORESI NOME: PAOLO  
DATA DI NASCITA: 12/03/1964 CF: CNTPLA64C12L103V  
EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 050959714

#### CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

## Operatori Progetto

COGNOME:	DANTI	NOME:	SABRINA
DATA DI NASCITA:	04/06/1977	CF:	DNTSRN77H44G713C
EMAIL:		TELEFONO:	3483414038
SEDE:	PRESIDIO DISTRETTUALE PONTEDERA		

### CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME:	SCARSELLI	NOME:	RITA
DATA DI NASCITA:	11/03/1964	CF:	SCRRTI64C51M126P
EMAIL:		TELEFONO:	3462194285
SEDE:	Presidio Osped.Volterra_Salute Mentale Adulti Ed.Kraepelin		

### CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME:	PALLA	NOME:	PAOLA
DATA DI NASCITA:	01/07/1964	CF:	PLLPLA64L41G702O
EMAIL:		TELEFONO:	0587273341
SEDE:	Presidio Ospedaliero Pontedera_Salute Mentale Adulti		

### CORSO FORMAZIONE:

Tipologia corso: Corso Base

Data corso: 25/11/2016

COGNOME: <u>LONI</u>	NOME: <u>CINZIA</u>
DATA DI NASCITA: <u>10/08/1964</u>	CF: <u>LNOCNZ64M50G702Q</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3473898110</u>
SEDE: <u>Salute Mentale Adulti_Centro Diurno</u>	
CORSO FORMAZIONE:	
Tipologia corso:	<u>Corso Base</u>
Data corso:	<u>25/11/2016</u>

### 3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Il Servizio Civile Regionale ed i progetti attivi trovano sul sito Aziendale ([link Servizio Civile](#)) uno spazio apposito con cui si è rimandati all'homepage del servizio civile aziendale dove sono presenti i contatti a cui rivolgersi per avere informazioni e/o fare richieste, il materiale informativo sul Servizio Civile, i bandi periodici ed i progetti dell'Azienda, oltre ai contatti e al materiale relativo alla presentazione delle candidature.

Attività cartacea: Sempre sul sito aziendale, nella sezione posta in primo piano del sito, che ospita le notizie ed informazioni principali, solitamente nel periodo di apertura dei bandi ed avvio dei progetti, ma anche in occasione di eventi diversi cui partecipano i volontari del servizio civile, trovano spazio notizie ed iniziative inerenti il servizio civile e le iniziative di promozione.

Spot radiotelevisivi: Infine periodicamente informazioni ed iniziative relative alla promozione del servizio civile e ai progetti attivi in azienda vengono veicolati attraverso la mailing list aziendale che viene indirizzata a tutti gli utenti della rete (oltre 10000 indirizzi).

Incontri sul territorio:

SI

L'Azienda promuove il servizio civile ed i progetti attività realizzando pieghevoli e volantini informativi sul Servizio Civile distribuiti nei presidi territoriali, oltre che nei Punti Informativi aziendali e nei Centri Direzionali dell'Azienda e nei presidi ospedalieri di Pontedera e Volterra.

Il materiale informativo sul Servizio Civile è inoltre distribuito dagli URP dell'Azienda che si trovano in ogni zona.

Il materiale è distribuito inoltre nella rete di servizi per i giovani, e raggiunge, centri aggregativi, scuole superiori, le tre università pisane (Statale, Normale e SSSUP) dove viene distribuito sia presso uffici istituzionali che presso le strutture didattiche e Sportelli Informa Giovani.

Infine il materiale e le finalità del progetto sono presentati alla stampa locale a mezzo di comunicati e/o di conferenza stampa a cura dell'Ufficio Stampa dell'Azienda, solitamente in coincidenza con l'avvio dei progetti e l'apertura dei bandi di selezione.

SI

I progetti del servizio civile vengono promossi nelle tv locali sia tramite gli spazi di approfondimento giornalistico che l'Azienda realizza e gestisce con le Tv locali nel corso dell'anno sia attraverso le LIVE LINE (si tratta di testi che scorrono in sovraimpressione) che vengono utilizzate nel corso dei telegiornali locali soprattutto nel periodo di avvio dei progetti.

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto 50

SI

La promozione del servizio civile e dei progetti nelle scuole avviene in occasione dei momenti di educazione alla salute realizzata dall'analoga unità operativa aziendale in tutte le scuole della provincia ed è supportata dai formatori generali dell'azienda. Questa si sostanzia in incontri organizzati con le classi, in percorsi educativi realizzati con stakeholders provenienti da più istituti di uno stesso territorio, assemblee d'istituto.

Inoltre l'Azienda nel corso dell'anno assicura la realizzazione di momenti informativi e di sensibilizzazione/promozione del servizio civile nell'ambito delle iniziative di promozione ed educazione alla salute che vengono realizzate in partenariato con le altre istituzioni e gli enti locali, quali giornate tematiche di promozione della salute (giornata mondiale lotta all'aids, le varie giornate tematiche di prevenzione, etc.) e di iniziative specifiche realizzate con partnership private.

SI

L'utilizzo di social network nella pubblica amministrazione sta diventando un elemento strategico di comunicazione, l'Azienda USL è' presente sulle piattaforme social più comunemente utilizzate incoraggia i volontari del servizio civile a condividere le proprie esperienze positive di servizio fornendo indicazioni per la condivisione di immagini, riflessioni o video da condividere sui social network con hashtag #serviziocivileuslpisa che, nel rispetto della privacy, consentano di favorire la conoscenza del servizio civile come esperienza di crescita umana e professionale.

Totale ore dedicate durante il Servizio Civile 50

Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione 100

### 3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

E' primario l'obiettivo di evidenziare l'esperienza di servizio come esperienza di apprendimento e opportunità di empowerment individuale. Al fine del monitoraggio interno si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro predisposto al monitoraggio del progetto composto dal Responsabile Servizio Civile, dal Responsabile Progetto e dal Coordinatore di Progetto.

La verifica del monitoraggio del progetto avverrà attraverso un percorso diviso in tre step:

1 EX ANTE: costruzione degli strumenti per la rilevazione e misurazione dei dati effettuata dal Responsabile del Servizio Civile, dal Responsabile Servizio Civile, dal Responsabile Progetto e dal Coordinatore di Progetto ;

2 IN ITINERE: somministrazione questionari ai volontari. L'OP verifica attraverso questionari che somministra ai giovani al momento dell'ingresso, a metà percorso e al termine del percorso l'esperienza che il giovane fa durante l'anno di servizio civile. L'OP valuta, trimestralmente, l'andamento delle attività previste e realizzate per il raggiungimento degli obiettivi progettuali. La valutazione dell'esperienza del giovane sarà obbligatoriamente accertata sul piano della sua crescita personale, del raggiungimento degli obiettivi, del rapporto con gli operatori/volontari dell'ente e con gli utenti. Oltre alla valutazione del volontario viene effettuata, da parte dell'OP, una valutazione sul raggiungimento degli obiettivi del progetto;

3 EX POST DI ESITO: valutazione complessiva del progetto effettuata dal Responsabile Servizio Civile, dal Responsabile Progetto e dal Coordinatore di Progetto.

Le fasi progettuali saranno verificate trimestralmente dall'OP con la modalità sopra descritta.

Gli strumenti di monitoraggio di tutta l'attività sono:

- questionari da sottoporre agli utenti;
- questionari da somministrare ai volontari (in itinere e al termine del progetto) per la formazione generale e specifica;
- questionario da somministrare agli OP;
- incontri di singoli volontari con l'OP;
- produzione report finale;

-relazione sull'esperienza del giovane.

L'OP provvede alla raccolta e analisi dei dati tenendo conto sia di quelli quantitativi che qualitativi (soddisfazione, coinvolgimento, punti di forza, punti di debolezza).

Gli indicatori previsti per il monitoraggio

Indicatori quantitativi e di processo:

- Numero questionari elaborati/Numero dei questionari somministrati;
- Numero interventi di orientamento effettuati/Numero dei volontari inseriti nelle strutture

Indicatori qualitativi e di risultato:

- Soddisfazione dei volontari (4 rilevazioni con questionario)
- Soddisfazione degli operatori (1 rilevazione alla conclusione del progetto)
- Soddisfazione degli utenti (2 rilevazione all'inizio e alla conclusione del progetto)

A tal fine il report finale e la relazione finale devono contemplare e distinguere nettamente le due dimensioni:

- rilevazione andamento attività previste e realizzate e raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- esperienza del giovane volontario.

Si sottolinea che una parte rilevante del monitoraggio del progetto riguarda la formazione.

### 3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Valutato che l'utenza afferente ai servizi è eterogenea, si ritiene che i volontari debbano possedere almeno i seguenti requisiti:

- conoscenza lingua italiana parlata e scritta.
- conoscenza lingue straniere
- predisposizione all'ascolto
- buone capacità relazioni

Nell'espletamento del servizio il volontario è a contatto diretto anche con gli operatori in tutte le loro attività per cui è necessario che possieda i seguenti requisiti:

- conoscenza tecniche informatiche di base
- attitudine al lavoro di gruppo
- predisposizione all'innovazione organizzativa.

Nell'ottica di ampliare le conoscenze acquisibili da parte del volontario si richiede :

- disponibilità agli spostamenti temporanei di sede.

### 3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie                    PRESENTI

Descrizione Risorse      Per la formazione l'Azienda mette a disposizione: aule formative, proiettori, lucidi e strumenti di tecniche e presentazione, video, dispense.

Per le attività operative ed amministrative l'Azienda mette a disposizione i locali per lo svolgimento dei lavori dei gruppi e delle funzioni di coordinamento del progetto che sono presenti come sale riunioni nelle rispettive sedi di attuazione del progetto e nella sede

della direzione aziendale di Pisa.

Le attività del progetto si svilupperanno con il supporto delle attrezzature informatiche e di comunicazione (computer, stampanti, fax fotocopiatrice e telefoni) oltre che delle dotazioni strumentali d'ufficio che saranno messe a disposizione, non necessariamente in modo esclusivo, di ogni singolo volontario. E' inoltre disponibile una sala per le videoconferenze per consentire ai volontari di seguire incontri regionali e/o nazionali di coordinamento/rappresentanza dei volontari di servizio civile o di moduli di formazione a distanza che UNSC e Ufficio Servizio Civile Regionale dovesse organizzare.

Per gli spostamenti nell'ambito del progetto sarà possibile usufruire, secondo le disponibilità e con le modalità di accesso valide per i dipendenti, dei mezzi di servizio dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest.

In particolare le dotazioni tecniche che sono messe a disposizione:

7 postazioni computer complete (lettore smart card, accesso ad internet, etc) ad uso esclusivo/comune  
28 stanze ad uso comune  
7 scrivanie ad uso comune  
1 fotocopiatrici ad uso comune  
7 dotazioni con cancelleria ad uso esclusivo  
1 videocamera ad uso comune  
1 proiettore ad uso comune  
1 lavagna luminosa ad uso comune  
7 mezzi per spostamenti ad uso comune

Per le attività relative alla progettazione e sviluppo delle comunicazioni mass mediatiche e la creazione di eventi ad alto impatto di visibilità le dotazioni informatiche e le attrezzature tecniche saranno rese disponibili dalla UO Comunicazione e Ufficio Stampa conforme alle conoscenze informatiche dei volontari e alle loro capacità di gestione autonoma degli applicativi (editor grafici, gestione sito, publishing editor etc)

Compatibilmente con le funzioni svolte dai volontari nell'ambito del progetto potranno essere attivate le CNS individuali degli operatori del servizio civile per l'identificazione e l'accesso ai sistemi informativi aziendali, regionali, nazionali.

### 3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 606

#### 3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

Le risorse che l'Azienda impiegherà per la realizzazione del progetto sono equivalenti ad un valore di 606,00€, e nello specifico sono state così definite:

##### ACQUISTO BUONI PASTO

Tipologia: Buono Pasto

Costo unitario: Euro 5,50

N° previsto indicativo: 70

Totale: Euro 385,00

Sono forniti 7 buoni pasto a volontario da utilizzare a fine turno presso i ristoranti aziendali

##### RIMBORSO MEZZI DI TRASPORTO

Tipologia: Biglietti treno/bus

Media Costo unitario: Euro 3,95

N° previsto indicativo: 56

Totale: Euro 221,20

Viene fornito il rimborso dei biglietti dei mezzi di trasporto utilizzati nel caso l'Azienda non abbia un mezzo a disposizione per lo spostamento dei volontari.

Totale risorse finanziarie Euro 606.

#### 4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e  
Riconosciute dall' ente proponente  
accreditato o da Enti terzi

Descrizione competenza:

Azienda USL Toscana Nord Ovest ha seguito il percorso di accreditamento dei provider ECM (Educazione Continua in Medicina) e ne ha conseguito la piena titolarità divenendo Provider Accreditato del Sistema Sanitario Regionale Toscano. L'accreditamento dei provider è il riconoscimento pubblico di un soggetto attivo nel campo della formazione continua in sanità che, sulla base di un sistema di requisiti minimi che riguardano anche il piano formativo proposto e di procedure concordate a livello nazionale, lo abilita a realizzare attività didattiche per l'ECM (Educazione Continua in Medicina) e ad assegnare direttamente i crediti ai partecipanti validi su tutto il territorio nazionale.

L'intero percorso formativo ha il fine di far acquisire ai partecipanti una capacità relazionale adeguata e positiva rispetto al tipo di utenza coinvolta dal servizio, oltre a concrete capacità di agire ed a conoscenze psico-sociali ed educativo-relazionali nell'ambito socio-sanitario e di contatto con l'utenza fruitrice dei servizi.

L'Azienda Usl Toscana Nord Ovest rilascia - su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge - ulteriore attestazione valida ai fini del curriculum con il riconoscimento del percorso di formazione svolta e attestazione degli eventuali credit ECM maturati.

L'Azienda solitamente svolge in regime di accreditamento ECM, corsi in aula o formazione a distanza (FAD).

A titolo puramente esemplificativo alcuni dei corsi ECM attualmente frequentabili dai volontari del servizio civile sono:  
Corso Anticorruzione e trasparenza – FAD (4 ECM)

La movimentazione manuale dei pazienti e dei carichi – FAD (8 ECM)

Attrezzature munite di Videotermini "Formazione ai sensi dell'Art. 177 del Dlg. 81/2008 s.m.i. – FAD (5 ECM)

Corso primo soccorso nei luoghi di lavoro – FAD (8 ECM)

Formazione generale per lavoratori in attuazione del Dlg. 81/2008 e accordo Stato-Regioni del 21.12.2011 – FAD (4 ECM)

Al termine del servizio civile i volontari avranno acquisito la capacità di relazionarsi in ambiente multi professionale, acquisendo una maggior sicurezza rispetto al contributo originale che ciascuno può apportare nel lavoro di gruppo. In particolare il volontario avrà avuto modo di prendere pratica con tecniche di animazione, e formazione dei ragazzi adolescenti, utilizzando il metodo delle life skills.

I Volontari hanno, inoltre, l'opportunità di partecipare a corsi e congressi che prevedono il rilascio di attestazione, organizzati dall'Azienda Usl Toscana Nord Ovest per gli argomenti di interesse.

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza per un mix tra "lavoro guidato" e "formazione" sulle aree tematiche del progetto.

Le competenze che i volontari andranno ad acquisire e sviluppare sono:

Competenze di base

-Insieme di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, all'occupabilità e allo sviluppo professionale quali:

-la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, power point,

- internet e posta elettronica);
- la conoscenza e l'utilizzo dei principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- la conoscenza della struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...);
- il controllo della propria emotività rispetto alle varie situazioni che l'utente presenta, soprattutto in materia di sofferenza.

#### Competenze trasversali

Insieme di conoscenze e abilità non legate all'esercizio di un lavoro ma strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci:

- acquisizione di conoscenze di base sull'accoglienza, informazione, comunicazione;
- capacità di diagnosticare i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con gli utenti;
- capacità di affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, adottando le soluzioni più adeguate al loro fronteggiamento e superamento;
- capacità di adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- capacità di costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'ente;
- capacità di lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- capacità di collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.

#### Competenze tecnico – professionali

Insieme di conoscenze e abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale quali:

- competenze nell'analisi dei bisogni e delle problematiche degli utenti;
- capacità di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa per gli utenti;
- conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui si interagisce;
- conoscenze metodologiche dell'azione educativa orientata alla relazione di aiuto;
- acquisizione di competenze nella gestione delle agende di appuntamenti;
- conoscenze di carattere normativo, relative al campo dei servizi sanitari e dei servizi sociali;
- capacità di assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- capacità di collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi;
- capacità di adeguarsi al contesto utilizzando linguaggio e atteggiamenti adeguati;
- rispetto delle regole e degli orari;
- capacità di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.

I Volontari del Servizio Civile saranno indirizzati, inoltre, alla partecipazione a corsi di aggiornamento organizzati dalla Regione Toscana e da ogni altro Ente Provider Accreditato in grado di rilasciare crediti formativi.

L'Azienda USL ha rapporti di collaborazione per lo svolgimento dei tirocini professionalizzanti con vari Atenei, Scuole ed Istituti a vario titolo reperibili sul sito della USL Toscana Nord Ovest ([www.uslnordovest.toscana.it](http://www.uslnordovest.toscana.it)).

Su richiesta dell'interessato, l'Ufficio Servizio Civile rilascia al volontario una attestazione di dichiarazione di svolgimento del servizio civile che il giovane potrà utilizzare ai fini del riconoscimento del servizio svolto.

#### 4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1638 - Accoglienza	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	Trasversale

#### 4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

## 5. Formazione Generale dei Giovani

### 5.1 Sede di realizzazione:

Presidio Ospedaliero di Pontedera, via Roma 180 Pontedera  
Società della Salute Valdera via Fantozzi 14 Pontedera  
Società della Salute Zona Pisana via Saragat 24 Pisa  
Centro Direzionale Aziendale via Cocchi 7/9 Ospedaletto Pisa  
Centro di Formazione Daniela Donati viale Rinaldo Piaggio n°6 Pontedera

### 5.2 Modalità di attuazione:

La formazione generale è effettuata in proprio, presso l'Ente e svolta dai formatori dell'Ente individuati e debitamente formati al momento della presentazione del progetto attraverso il "Corso di formazione per Operatori degli ENTI - FORMATORI".

Per la formazione di cui al punto 4 del box 5.4 l'Ente si avvale di professionisti dipendenti appartenenti ai settori coinvolti.

### 5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

**LEZIONE FRONTEALE:** rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. La lezione frontale è finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti. Durante le lezioni frontali sarà dato spazio a momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci saranno momenti di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, dibattiti con i relatori, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni. Alcune lezione frontali e/o per le dinamiche non formali L'Azienda si può avvalere di esperti sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate.

**DINAMICHE NON FORMALI:** tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre.

**A DISTANZA:** si prevede l'utilizzo di una "piattaforma" software gestita dalla Regione Toscana che permette di gestire a distanza il corsi di formazione generale in tema di sicurezza. Si tratta di corsi FAD, Accreditato ECM, al quale ciascun volontario deve obbligatoriamente partecipare. I corsi, Formazione generale per lavoratori in attuazione del Dlg. 81/2008 e accordo Stato-Regioni del 21.12.2011 e corso sulla sicurezza e trattamento dei dati, sono formulati in moduli per una durata complessiva di ore 4 ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio.

### 5.4 Contenuti della formazione:

In linea con quanto previsto dalle Linee Guida in materia di formazione generale i contenuti sono di seguito riportati:

#### "VALORI E IDENTITÀ DEL SC":

L'identità del gruppo in formazione e patto formativo  
Dall'obiezione di coscienza al SCN e Regionale  
Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

#### "LA CITTADINANZA ATTIVA":

La formazione civica  
Le forme di cittadinanza  
La protezione civile  
La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

## **"IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE":**

Presentazione dell'Ente Azienda USL Toscana Nord Ovest

Il lavoro per progetti

L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

## **"FORMAZIONE GENERALE PER LAVORATORI IN ATTUAZIONE DEL DLG. 81/2008 E ACCORDO STATO- REGIONI DEL 21.12.2011 "**

Formazione generale FAD su piattaforma della Regione Toscana (4 ore)

Formazione specifica in aula effettuata da operatori dell'Ente dei Servizi di Prevenzione e Protezione (12 ore)

## **"FORMAZIONE SULLA RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI "**

Il codice per la protezione dei dati personali (cd. Codice della Privacy), D.lgs. 196/2003. Formazione FAD (4 ore)

Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi, l'articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione.

## **6. Formazione Specifica dei Giovani**

### **6.1 Sede di realizzazione:**

Presidio Ospedaliero di Pontedera, via Roma 180 Pontedera

Centro Direzionale Aziendale via Cocchi 7/9 Ospedaletto Pisa

Centro di Formazione Daniela Donati viale Rinaldo Piaggio n°6 Pontedera

Presidio Distrettuale Pontedera, Via Arthur Fleming, 1 56025, Pontedera

Presidio Ospedaliero Volterra – Salute Mentale Adulti Edificio Kraepelin piano terra, Borgo San Lazzaro, 5 56048, Volterra

Salute Mentale Adulti – Centro Diurno piano terra, Via Romiti, 2 56125, Pisa

Presidio Ospedaliero Pontedera – Salute Mentale Adulti piano terra, Via Roma, 157 56025, Pontedera

### **6.2 Modalità di attuazione:**

La formazione specifica è attuata in proprio presso l'Ente attraverso gli OP che sono professionisti del sistema sanitario nazionale. È finalizzata all'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio. Sarà effettuata entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto. È previsto un apposito modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile affinché il volontario possa essere informato sui rischi relativi allo svolgimento di attività pratiche che svolge. L'ente si avvale di personale interno alla struttura in possesso delle conoscenze necessarie.

### **6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

Le lezioni teoriche saranno effettuate attraverso la proiezione di diapositive e sarà fornito materiale elaborato dai docenti. Nel corso degli incontri verranno simulate tipologie di situazioni che i volontari spesso dovranno affrontare nella pratica quotidiana. Le lezioni pratiche rappresenteranno pertanto momenti di confronto diretto in cui i volontari concretizzeranno quanto appreso e verificheranno la competenza che staranno acquisendo.

#### **METODOLOGIA**

lezioni frontali;

gruppi di approfondimento;

confronto sulle motivazioni;

riflessioni personali;

simulazioni;

affiancamento agli operatori.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo

- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà

- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà

- dal saper fare al saper fare delle scelte

- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona

- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza

- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali

- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali.

#### 6.4 Contenuti della formazione:

- 6 ore conoscenza e percorsi sulla sicurezza della struttura

- 6 ore di orientamento e conoscenza della struttura

- 6 ore di presentazione dei servizi e/o attività nonché del personale della sede alla quale è destinato il volontario

- 4 ore Accoglienza persone con bisogni speciali: la disabilità visiva. A cura dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Pisa

- 20 ore di formazione sui principali processi ai quali il volontario è invitato a partecipare

## 7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Responsabile) ROSSANA GUERRINI (23/05/1966)

Formazione: SI

Tipologia corso: Corso Aggiornamento

Data corso: 14/02/2017

### 7.2 Ulteriore formazione

Corso di aggiornamento per Operatori degli Enti di Servizio Civile Nazionale, sede Lido di Camaiore

## 8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO